



## **PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **Premessa**

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente formativo e orientativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

### **Indicazioni generali**

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione quali:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- la motivazione;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove supportate da immagini o dispositivi di facilitazione;
- vero-falso;
- scelta multipla con una sola risposta;
- scelta multipla con più risposte;
- completamento;
- in numero di items ridotti;
- con tempi di svolgimento più lunghi;
- con possibilità di consultare testi;
- con la presenza di un tutor.

### **Valutazione iniziale**

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a; esame

documentazione scolastica del paese di origine; somministrazione prove di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a definire il livello scolastico di partenza al fine di delineare, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico e formativo personale. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Piano di Studi Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

### **Valutazione intermedia**

La valutazione deve essere commisurata al piano di studi personalizzato rispetto al quale è prevista la differenziazione in tutte o in alcune discipline con:

- possibilità di usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare;
- sostituzione della seconda lingua comunitaria con insegnamento Italiano ( C.M. 4 del 16/01/09).

Se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione e gli elementi raccolti non consentono una valutazione fondata, si potrà non esprimere classificazione (anche in più discipline) con la seguente motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

### **Valutazione finale**

Nel documento di valutazione si riporterà la seguente dicitura : "La valutazione espressa è conforme agli obiettivi previsti dal P.S.P." Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno vincolato alla conoscenza della lingua italiana si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

In relazione all'ammissione alla classe successiva / Esame di Stato si riporterà una delle seguenti diciture:

- "Nonostante l'alunno abbia frequentato solo nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, si ritiene opportuno ammetterlo alla classe successiva (o all'Esame di Stato) per consentirgli di proseguire l'apprendimento in un contesto classe più adatto al suo equilibrio psicologico e relazionale";
- "Nonostante l'alunno non disponga delle competenze di base nella lingua italiana, si ritiene opportuno ammetterlo alla classe successiva (o all'Esame di Stato) per consentirgli di proseguire l'apprendimento in un contesto classe più adatto al suo equilibrio psicologico e relazionale";
- "L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti".

## **ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**L'ammissione all'esame** Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del primo ciclo di istruzione il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

**Le prove d'esame** E' opportuno utilizzare prove scritte e orali e criteri di valutazione che permettano all'alunno di esprimere conoscenze, competenze ed abilità raggiunte, compatibilmente con i tempi di acquisizione della lingua italiana. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere tra le varie tracce per le prove almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;
- nel corso delle prove prevedere, se possibile, la presenza di un mediatore linguistico.
- orientare le prove d'esame verso proposte a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove) e/o a "gradini"(diversi livelli di raggiungimento delle competenza essenziali).

**Prova di italiano** È auspicabile predisporre una prova di contenuto "ampio" che consenta all'alunno di esprimersi su contenuti a lui conosciuti con la modalità d'elaborazione più adeguata alle sue competenze.

**Prova scritta di matematica** È auspicabile predisporre prove destinate alla classe con un livello accessibile anche all'alunno straniero (graduate) che individuino in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

**Prova scritta di lingua straniera** È auspicabile formulare prove a gradini che individuino in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

**Colloquio orale** Durante il colloquio, si consiglia di potenziare l'intervento di docenti competenti nella lingua straniera conosciuta dall'alunno, se presenti. Potranno essere concordati alcuni argomenti a piacere per le diverse discipline (es. per storia e geografia si possono prevedere contenuti concernenti il paese d'origine dell'esaminato/a). Si possono utilizzare nel colloquio strumenti facilitanti iconici e grafici.